



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**G.A.L. Antico Dogado**

Via C. Colombo, 4 - 30010 Lova di Campagna Lupia (VE) - Tel. 041 461157 | Fax 041 5184086

mail: info@galdogado.it | PEC: galdogado@pec.it

www.galdogado.it

C.F. 92152130289

SCHEDA INTERVENTO A REGIA GAL		Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 30 del 27.06.2013 ¹
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013-Asse 4 Leader		
CODICE DENOMINAZIONE GAL	10	G.A.L. ANTICO DOGADO
TITOLO PSL		LE VIE DELLA SERENISSIMA. La laguna veneta incontra l'entroterra, il suo territorio e la tradizione delle corti rurali, tra itinerari di terra e di acqua
TEMA CENTRALE	1	Diversificare l'economia rurale
LINEA STRATEGICA	1	Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa
	2	Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali
MISURA	313	INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE
AZIONE	2	ACCOGLIENZA

PREMESSA

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007/2013, attraverso l'Asse 4 del suddetto programma, il GAL Antico Dogado intende programmare le attività sul territorio attraverso una serie di strategie e di obiettivi che verranno sviluppati con l'attivazione di alcune misure degli assi 1-2-3 del PSR Veneto 2007-2013.

Tale progetto integrato ha come scopo finale quello di migliorare la qualità della vita delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali e storico-culturali, operando una programmazione su lungo periodo riferita ad uno o alcuni temi conduttori caratterizzanti il territorio di competenza.

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE**1.1 - Descrizione generale**

¹ Scheda Intervento modificata a seguito delle prescrizioni comunicate dalla Regione del Veneto-Direzione Piani e Programmi del Settore Primario-con nota prot. n. 313681 del 23.07.2013.

Il territorio del GAL Antico Dogado si trova in una posizione geograficamente strategica rispetto ai maggiori centri storici del Veneto (Venezia e Padova), alle località balneari di Chioggia e Sottomarina, ad alcune aree di indubbio valore dal punto di vista paesaggistico e naturalistico (Bosco Nordio, Palude Marice, valli) e a realtà urbane caratterizzate da eccellenze architettoniche (Riviera del Brenta).

Si tratta di una zona della pianura veneta unica per la presenza di storia, emergenze paesaggistiche, arte, architettura, tradizione e prodotti tipici. Si riscontra però una carenza sia dal punto di vista promozionale/informativo del territorio, sia in merito alla realizzazione di alcuni servizi.

Lo scopo della programmazione in corso consiste nella creazione di una rete di intercettazione dei flussi turistici costieri legati al centro storico e al turismo balneare mediante la valorizzazione dei luoghi, della tradizione e dei prodotti del territorio.

Risulta fondamentale pertanto, oltre al potenziamento dei percorsi e itinerari di *slow mobility*, fornire al turista le adeguate informazioni e i relativi servizi di accoglienza.

Tra gli obiettivi del PSL del GAL emerge quello di favorire la creazione e l'adeguamento di punti di accoglienza posti in posizione strategica rispetto ai principali itinerari escursionistici del territorio, dove il turista può trovare informazioni sulle destinazioni turistiche e sulle eccellenze locali del GAL Antico Dogado.

1.2 - Obiettivi

- Il miglioramento della qualità dell'offerta di turismo rurale, in particolare sotto il profilo dell'informazione e della comunicazione ai potenziali fruitori della stessa;
- Il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture finalizzati a promuovere e a qualificare l'accesso dei turisti alle aree oggetto degli interventi;
- La creazione e lo sviluppo di servizi e progetti finalizzati a promuovere, secondo criteri e metodologie innovative, l'incontro fra domanda e offerta di turismo rurale;
- Favorire l'integrazione fra l'offerta turistico-enogastronomica delle aree rurali e l'offerta turistica tradizionale.

1.3 - Ambito territoriale di applicazione

Ambito territoriale designato costituiti dai seguenti comuni della Provincia di Venezia: Campolongo Maggiore, Chioggia e Mira.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

N.	SOGGETTO RICHIEDENTE	SEDE	CODICE FISCALE
1	Comune di Campolongo Maggiore	Via Roma, 68-30010 Campolongo Maggiore (VE)	00661260273
2	Comune di Chioggia	Corso del Popolo, 1193-30015 Chioggia (VE)	00621100270
3	Comune di Mira	Piazza IX Martiri, 3-30034 Mira (VE)	00368570271

2.2 - Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- Gli Enti locali territoriali ammissibili sono: Comuni, Province, Comunità montane e altri Enti locali ai sensi del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2;
- Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 – Tipo di interventi

Realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture

3.2 – Condizioni di ammissibilità degli interventi

1. Coerenza dell'ambito di intervento rispetto al territorio di competenza del soggetto richiedente, valutata, nel caso di enti locali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti;
2. Gli interventi devono avere un'evidente ricaduta collettiva, rispetto ai target di utenza potenzialmente interessati;
3. Gli interventi devono essere finalizzati esclusivamente alla costituzione di punti di:
 - accesso
 - accoglienza
 - informazione sulle aree rurali e relativi percorsi di turismo rurale configurabili quali sedi/luoghi fisici o infrastrutture mobili o immobili, di dimensioni comunque ridotte e limitate all'obiettivo funzionale previsto, comprese le piattaforme informatiche (es: totem, touch screen, etc.), in quanto formule operative in grado di fornire all'utente gli elementi informativi e di accoglienza utili per conoscere e visitare un'area di particolare pregio architettonico, rurale, naturalistico, ambientale o paesaggistico.

Sono ammissibili interventi che presentano:

- caratteristiche di info-point temporaneo e/o limitato (es: gazebo informativo, allestimento funzionale di parte di immobile pubblico, etc.);
 - l'integrazione funzionale di strutture/infrastrutture finalizzate alla sosta temporanea del turista e del relativo mezzo di trasporto;
4. Integrazione e coerenza generale con le azioni promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale;
 5. Proprietà/possesso, da parte del soggetto richiedente, del bene/area interessata dall'intervento, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo; per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento.

Per gli enti locali, sono fatti salvi comunque i diritti relativi al bene/area oggetto dell'intervento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge.

Nel caso di accordo con altri enti locali, l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere, oltre alle condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre all'eventuale esplicita autorizzazione, al soggetto richiedente, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.

Analoghe forme di accordo tra ente locale e soggetti privati sono considerate ammissibili, quando previste dalle leggi vigenti, nel caso di interventi che ricadono su aree/mappali di proprietà privata, limitatamente ad interventi relativi a "investimenti mobili e dotazioni funzionali";

6. Gli interventi devono essere previsti sulla base di apposita relazione tecnica sottoscritta da un tecnico qualificato e allegata alla domanda, completa almeno dei seguenti elementi:
 - a. obiettivi specifici dell'intervento anche in relazione agli obiettivi/linee strategiche del PSL e allo scopo collettivo di valorizzazione territoriale perseguito
 - b. descrizione e motivazioni dell'intervento, anche in relazione alle esigenze di complementarità, integrazione e coordinamento dell'intervento con le correlate iniziative complessivamente promosse nell'ambito della pianificazione regionale, territoriale e settoriale e di quella locale
 - c. collegamenti e sinergie con altre Misure e/o Azioni del PSL
 - d. crono-programma delle attività/operazioni
 - e. modalità di gestione dei punti di accesso/accoglienza/informazione finalizzata a garantire la funzionalità e la fruibilità dell'intervento durante il periodo vincolativo previsto al punto 2.6 – *Stabilità delle operazioni*, del documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni)
 - f. piano finanziario delle spese unitamente, ove necessario in relazione alla tipologia di intervento da attuare, ad una scheda riassuntiva del piano di gestione economica

- g. giustificazione circa l'effettiva cantierabilità dell'intervento
- h. progetto definitivo dell'intervento e relativi elaborati grafici alle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto e di progetto
- i. Relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari.

3.3 - Impegni e prescrizioni operative

- Obbligo di gestione degli interventi realizzati secondo le modalità e le condizioni previste nella relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto, per l'intero periodo richiesto, anche con riferimento a quanto previsto al punto 2.6 – *Stabilità delle operazioni* e 2.7 – *Variabilità del soggetto beneficiario* del documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni);
- Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Percorsi > Agricoltura-Foreste > Sviluppo rurale > Informazione e pubblicità). E' obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009;
- La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni.

3.4 - Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 – Realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture	a- investimenti fissi e mobili b- acquisto dotazioni funzionali all'intervento
Spese generali	Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)
L'ammissibilità delle spese è regolata, in generale, dalle disposizioni di cui al documento Indirizzi Procedurali-Allegato A alla DGR n. 1499/2011	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 - Importo totale di spesa

L'importo complessivo del contributo pubblico a disposizione per la realizzazione della presente azione è pari a € 254.500,00 (duecentocinquantaquattromilacinquecento//00) suddivisi fra i soggetti richiedenti di cui al punto 2.1, come segue:

SOGGETTO RICHIEDENTE	CODICE FISCALE	CONTRIBUTO PUBBLICO
Comune di Campolongo Maggiore	00661260273	€ 80.000,00
Comune di Chioggia	00621100270	€ 75.000,00
Comune di Mira	00368570271	€ 99.500,00

4.2 - Livello ed entità dell'aiuto

Il livello d'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

Agli aiuti previsti dalla presente azione si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, anche sulla base delle specifiche condizioni previste dal documento Indirizzi Procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 2.12.

4.3 - Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi ammessi devono essere realizzati e conclusi entro il 31.12.2014.

5. DOMANDA DI AIUTO

5.1 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente Misura, il soggetto richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA-Agenzia Veneta Pagamenti in Agricoltura-Sportello Unico Agricolo di Venezia-entro **45 giorni dalla data di pubblicazione della presente scheda intervento a regia GAL all'Albo della Provincia di Venezia e Padova**, completa della documentazione di cui al punto seguente, secondo le modalità previste nel documento di cui all'Allegato A *Indirizzi procedurali* alla DGR 20/09/2011 n. 1499 e successive modifiche e integrazioni.

5.2 - Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1. Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. Copia del provvedimento che approva e autorizza la presentazione della domanda da parte del soggetto richiedente interessato;
3. Copia del titolo attestante la proprietà/possesso del bene/superficie oggetto di intervento per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dal punto 2.6 – Stabilità delle operazioni, del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni);
4. Autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/superficie oggetto dell'intervento, completa della dichiarazione relativa agli obblighi derivanti dall'intervento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso del bene/superficie oggetto di intervento);
5. Accordo sottoscritto tra il soggetto richiedente ente locale ed altri enti locali (per i soli casi e situazioni interessate e, comunque, ammesse dalla Scheda Intervento), completa dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati e, nel caso in cui il soggetto richiedente assuma anche il ruolo di "capofila", esplicita autorizzazione espressa nelle forme di legge riguardo alla presentazione della domanda di aiuto, alla realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, alla presentazione della domanda di pagamento e alla riscossione degli aiuti;
6. Accordo sottoscritto tra il soggetto richiedente ente locale e il proprietario privato della superficie/mappale interessato dall'intervento (per i soli casi e situazioni interessate e, comunque, ammesse dalla Scheda Intervento), completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del rapporto, in funzione anche del vincolo di destinazione e degli ulteriori obblighi di funzionalità e fruibilità dell'intervento previsti dalla Scheda Intervento (Impegni e prescrizioni);
7. Relazione tecnica sottoscritta da un tecnico qualificato, completa di tutti gli elementi stabiliti dalla Scheda Intervento;
8. Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla Dgr 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni), unitamente agli atti progettuali;
9. Permesso di costruire, per i casi previsti, riportante la destinazione dell'intervento previsto. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere comunque presentata la richiesta di rilascio presentata al Comune;
10. Dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), per i casi previsti, riportante la destinazione dell'intervento previsto e la data di presentazione al Comune, unitamente alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione, rispettivamente, di diniego e di divieto di prosecuzione dell'attività.

La dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa;

11. Relazione di valutazione di incidenza del progetto, secondo la procedura prevista dalla DGR 10 ottobre 2006 n. 3173, qualora gli interventi ricadano all'interno delle zone speciali di conservazione o dei siti di importanza comunitaria od interferenti con esse – definite ai sensi delle Dir. 79/409/CEE e Dir. 92/43/CEE – riportate dalla cartografia allegata alle deliberazioni della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, nn. 448 e 449. Se le opere oggetto di domanda non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione.

La relazione di valutazione di incidenza non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente misura;

12. Nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio – assenso rilasciato dall'ente parco interessato, ai sensi dell'art. 13 della legge 394/91 (esclusivamente per interventi che ricadono in area parco, quando il nulla osta non sia già stato presentato ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi/autorizzazioni allegati alla domanda di aiuto).

I documenti indicati ai numeri 1-12 **sono considerati documenti essenziali**, se dovuti nell'ambito degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o comunque entro le ulteriori scadenze indicate, comporta la non ammissibilità della medesima.

6. DOMANDA DI PAGAMENTO

6.1 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibili le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

6.2 – Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la seguente documentazione:

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda);
2. copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali, ...);
3. Consuntivo dei lavori eseguiti, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e il conseguimento degli obiettivi previsti);
4. Copia delle autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.).

7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

- Per informazioni relativamente alla presente scheda intervento a regia GAL consultare il sito www.galdogado.it alla sezione "Interventi a regia".

Per ulteriori informazioni è possibile contattare gli uffici del:

G.A.L. Antico Dogado

Via C. Colombo, 4 - 30010 Lova di Campagna Lupia (VE)

Tel. 041 461157 | Fax 041 5184086

mail: info@galdogado.it | PEC: galdogado@pec.it

www.galdogado.it

L'attività di sportello informativo viene fornita dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle ore 12.00, previo appuntamento telefonico.

IL QUADRO DEI PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI PER L'ATTIVAZIONE DEL PRESENTE INTERVENTO È:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Deliberazione Giunta regionale n. 199 del 12.02.2008, Allegato E, e successive modifiche e integrazioni;
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del presente bando (Deliberazione n. 314 del 12.03.2013 della Giunta regionale del Veneto);
- Documento Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.09.2011, della Giunta regionale del Veneto e successive modifiche e integrazioni;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.06.2008 e s.m.i e relativi Decreti n. 10 del 23.03.2012, n. 51 del 16.11.2012 e n. 54 del 27.12.2012 del Dirigente della Direzione Piani e programmi del settore primario recanti disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari;
- “Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni “ di AVEPA, di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24/12/2008 e s.m.i, recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali e specifici a livello operativo (Settore intervento > Programma Sviluppo rurale > Informazioni generali > Manuale generale).

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dalla presente scheda.

Tutti i documenti sono disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione:

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/normativa-psr>



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



G.A.L. Antico Dogado

Via C. Colombo, 4 - 30010 Lova di Campagna Lupia (VE) - Tel. 041 461157 | Fax 041 5184086

mail: info@galdogado.it | PEC: galdogado@pec.it

www.galdogado.it

C.F. 92152130289

SCHEDA PROGETTO A REGIA GAL		Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 30 del 27.06.2013
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013-Asse 4 Leader		
CODICE DENOMINAZIONE GAL	10	G.A.L. ANTICO DOGADO
TITOLO PSL		LE VIE DELLA SERENISSIMA. La laguna veneta incontra l'entroterra, il suo territorio e la tradizione delle corti rurali, tra itinerari di terra e di acqua
TEMA CENTRALE	1	Diversificare l'economia rurale
LINEA STRATEGICA	1	Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa
	2	Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali
MISURA	313	INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE
AZIONE	2	ACCOGLIENZA

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Le iniziative previste nel presente intervento si inseriscono in un'ottica programmatica del GAL Antico Dogado che prevede l'attuazione di una serie di azioni tra loro integrate, finalizzate a migliorare le prospettive economiche locali nel settore turistico e, di riflesso, a migliorare la competitività economica del sistema locale e a innalzare la qualità della vita dei cittadini. Gli interventi programmati sono coerenti con quanto finora realizzato o in corso di realizzazione nell'ambito delle ulteriori iniziative previste dal PSL, in stretto riferimento agli elementi di attrattività del territorio e alle potenzialità turistiche da far emergere.

Si ricorda a questo proposito l'intervento a regia attivato nell'ambito della Misura 313 Azione 1 attraverso il quale le Province di Padova e Venezia stanno riqualificando alcuni itinerari particolarmente suggestivi del nostro territorio e quello in fase di progettazione che verrà attivato con il progetto di cooperazione TUR RIVERS che riqualificherà, tra le varie, anche un tratto dell'ippovia della Brenta e il fiume Adige a Chioggia.

Gli interventi previsti dalla presente scheda, coerentemente con le finalità dell'azione 2 della Misura 313, consistono nella realizzazione di punti di accoglienza e informazione a Campolongo Maggiore, Chioggia e Mira.

OBIETTIVI DELL'AZIONE

Obiettivo fondamentale della Misura è quello di incentivare le attività turistiche nelle aree rurali attraverso l'attivazione di interventi a carattere infrastrutturale e lo sviluppo di servizi finalizzati a promuovere, potenziare e migliorare sul piano qualitativo l'offerta turistica nelle aree rurali.

Il GAL Antico Dogado intende promuovere il turismo rurale nel proprio territorio attraverso il miglioramento e il potenziamento, non solo di percorsi e/o itinerari secondo un approccio integrato e coordinato rispetto a quanto già realizzato o in corso di programmazione, ma creare anche nelle vicinanze di tali itinerari adeguati punti d'accoglienza sul territorio.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI INTERVENTO

1. Punto d'accoglienza lungo l'Ippovia della Brenta

Soggetto beneficiario: Comune di Campolongo Maggiore (VE)

Contributo pubblico € 80.000,00

L'obiettivo dell'intervento è quello di realizzare un punto d'accoglienza attraverso l'adeguamento di una piccola struttura esistente in Via Bosco di Sacco a Campolongo Maggiore in prossimità dell'Ippovia della Brenta, originariamente utilizzata come impianto sportivo.

Attraverso alcuni interventi mirati, come la messa a norma degli impianti elettrici, il rifacimento della copertura esterna e della pavimentazione, l'adeguamento dei servizi igienici e la dipintura delle pareti e l'acquisto di dotazioni atte allo svolgimento delle attività del punto d'accoglienza, il Comune di Campolongo Maggiore si prefigge di fornire un punto d'accoglienza anche per i fruitori dell'Ippovia.

2. Punto d'accoglienza e informazione a Chioggia

Soggetto beneficiario: Comune di Chioggia (VE)

Contributo pubblico € 75.000,00

Il Comune di Chioggia, a seguito della trasformazione in zona a traffico limitato di Corso del Popolo, prevede la collocazione di un punto informativo alle porte del centro storico.

Si ritiene strategico al fine di incentivare e promuovere le attività e i servizi turistici nelle aree rurali interne del GAL avere una base divulgativa in una città come Chioggia, meta ambita di numerosi turisti attratti dall'arte e dalle spiagge del litorale.

L'intervento consisterà nella realizzazione di un chiosco costituito da elementi in ghisa e acciaio. Il punto informativo sarà dotato di illuminazione, di porte e finestre con serrande avvolgibili e delle dotazioni necessarie.

3. Creazione di punti informativi nel Comune di Mira

Soggetto beneficiario: Comune di Mira (VE)

Contributo pubblico € 99.500,00

Il Comune di Mira creerà due punti informativi presso i seguenti immobili di proprietà:

a) l'Ostello di Giare.

L'intervento prevede la realizzazione di un punto informativo all'aperto da ricavare nell'area esterna. Il punto informativo sarà costituito da una tettoia allestita con espositori per opuscoli illustrativi e cartellonista del territorio, nonché da piattaforme informatiche (totem, touch screen, ecc.) e altre dotazioni necessarie per una spesa pubblica di € 39.500,00.

Si realizzerà inoltre un parcheggio per la sosta temporanea di camper, che costituirà il punto di partenza per gli itinerari pedonali e ciclabili che si snodano in un ambito di grande interesse paesaggistico e ambientale.

b) Scuderie di Villa Levi Morenos.

L'intervento prevede la realizzazione di un punto informativo rivolto alla divulgazione del patrimonio storico ambientale del territorio.

Villa Levi Morenos è di epoca ottocentesca, delimitata da mura e riconosciuta di interesse monumentale con decreto di vincolo. L'intero complesso è costituito, oltre che dalle scuderie oggetto dell'intervento, da diverse adiacenze e da un vasto giardino tutelato da vincolo paesaggistico.

Le scuderie sono poste di fianco all'edificio principale e l'adeguamento della struttura prevede la sistemazione della copertura e dei pavimenti, la realizzazione degli impianti, la sostituzione degli infissi e l'acquisto di dotazioni, quali pannelli, materiale informativo, ecc. per una spesa pubblica complessiva di € 60.000,00.

La stessa villa sarà oggetto di valorizzazione anche attraverso la Misura 323/A "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale-Patrimonio rurale" Azione 3 "Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale" che permetterà il recupero del giardino storico, della cancellata, ecc.